COMUNE DI MONTEROSSO AL MARE



Variante Integrale al P.R.G.
Controdeduzioni comunale al voto CTR n.25/2011 e succ. Nota Regione Liguria PG/2012/54862

Consulente:

ARCHeT
SERVIZI PER ARCHITETTURA • TERRITORIO

16128 - GENOVA vico chiuso Paggi 4/6 tel. 010 2476115
17100 - SAVONA Piazza del Popolo 3/8 tel: 019 804597
Pier Giorgio Castellari – Architetto
castellari@archet.it

Oggetto:

RELAZIONE INTEGRATIVA

Data: luglio 2012

RELAZIONE INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Comune di Monterosso al Mare con deliberazione consiliare n. 15 in data 24/05/2010 ha formulato le controdeduzioni alle modifiche d'ufficio indicate nel voto del CTR n. 91 del 2002, in ordine alla variante integrale al P.R.G. adottata con DCC n. 14 del 31/03/1998.
A seguito di tali controdeduzioni, la Regione Liguria con voto n. 25 dell'11, 18, 26 aprile 2011, ha richiesto ulteriori modifiche d'ufficio che il Comune ha accolto e trasmesso in via informale alla Regione con nota prot. N. 24 del 3.1.2012.
Successivamente la Regione Liguria (nota n. PG/2012/54826) ha richiesto al Comune, ulteriori integrazioni in vista della definitiva valutazione della sostenibilità ambientale e della conclusiva approvazione della variante integrale al P.R.G.

1– INTEGRAZIONI AL RAPPORTO PRELIMINARE (RP)

1.1 Per quanto riguarda il RP, si richiede di valutare meglio i dati relativi al carico insediativo, in quanto, in vari punti del rapporto, sono stati riscontrati valori diversi;

1.2 Si chiede inoltre un quadro di riferimento univoco e chiaro per quanto riguarda la potenzialità depurativa e la qualità dei trattamenti depurativi esistenti.

Le integrazioni sopra ricordate, sono state elaborate nel nuovo rapporto preliminare redatto dal Dott. Piovano ed allegato alla presente sotto la lettera "A".

2- AGGIORNAMENTO MISURE DI SALVAGUARDIA

A seguito degli eventi alluvionali di ottobre e novembre 2011, la Regione ha chiesto di redigere alcuni elaborati integrativi di tipo cartografico e normativo.

2.1 Si richiede di elaborare un raffronto con la pianificazione di bacino sia per gli aspetti legati all'inondabilità, aggiornati con la DGR n. 1489/2011 e la successiva DGR n. 17/2012, sia per quelli legati alla suscettività al dissesto. Nella cartografia di piano sono state inserite le aree inondate a seguito dell'evento del 25 ottobre 2011, come evidenziato nelle tavole integrative al P.R.G. denominate P1B e P2B

2.2 Analogamente è stato eseguito il raffronto con la pianificazione di bacino per gli aspetti legati alla suscettività al dissesto. Nella cartografia di piano sono state inserite le aree interessate a movimenti franosi come individuate nella "Carta della suscettività al dissesto" del Piano di Bacino della Provincia di La Spezia, Ambito 19 - Cinque Terre, come evidenziato nelle tavola integrativa al P.R.G. denominata P1D.

2.3 Per la zona residenziale C2bis, si richiama quanto disposto dalle NdA del PdB (Regolamento Regionale n. 3 14/07/2011 e DGR 989/2011) relativamente alle zone di "inedificabilità assoluta e di rispetto dai corsi d'acqua". Per quanto riguarda questo rilievo si è provveduto ad aggiornare l'articolo 52 delle NdA con il comma 6.

2.4 Anche per la zona adibita a parcheggio PF, si richiama quanto disposto dalle NdA del PdB (Regolamento Regionale n. 3 14/07/2011 e DGR 989/2011) relativamente alle zone di "inedificabilità assoluta e di rispetto dai corsi d'acqua". Per quanto riguarda questo rilievo si è provveduto ad aggiornare l'articolo 70 delle NdA con il comma 2.

2.5 Per la zona adibita a parcheggio PM, attualmente in parte realizzato ed in parte ancora in corso di costruzione, si rileva che è parzialmente ricadente in fascia cinquecentennale, interessata dall'inondazione e, per la parte più prossima al rivo, è stata inserita nelle aree soggette a salvaguardia; conseguentemente, la Società concessionaria per l'esecuzione dell'opera ha provveduto ad adeguare il progetto in fase di costruzione alla nuova normativa ed attualmente detto progetto è in attesa del parere del Servizio Difesa del Suolo della provincia di La Spezia.

3 – AREE PERCORSE DAL FUOCO

La nota regionale richiede di aggiornare l'elaborato relativo alle aree percorse dal fuoco come richiesto dal voto del CTR n. 25/2011. E' stata rielaborata la carta relativa alle aree percorse dal fuoco, come risulta dal sito internet www.liguriavincoli.it della Regione Liguria, per l'intervallo 1996-2010 e evidenziati con colori diversi per gli anni 1997, 1998, 2000, 2001, 2004 nelle tavole P1B e B.

4 – VINCOLI PAESAGGISTICI E ARCHITETTONICI

4.1 Per quanto riguarda i beni paesaggistici e architettonici, la nota regionale richiede di predisporre un elaborato integrativo che descriva i livelli di vincolo presenti nel territorio ed in particolare di predisporre una cartografia in cui siano evidenziati i vincoli paesaggistici ai sensi degli artt. 136 e 142 del D. Lgs. N. 42/2004 e i beni architettonici di cui all'art. 10 del medesimo D. Lgs; l'elaborato integrativo predisposto consiste nella mappatura sul territorio di tutti i manufatti emergenti e di tutti vincoli architettonici puntuali, nonché della mappatura delle aree classificate come "bellezze d'insieme" di cui ai D.M. n. 1 del 02/01/1957, D.M. n. 195 del 14/08/1959 e D.M. n. 143 del 19/06/1985.
Inoltre, per ogni edificio con vincolo architettonico puntuale, è stato evidenziato il posizionamento sulla cartografia catastale con relativa fotografia identificativa.

4.2 Per quanto riguarda la richiesta di integrare le NdA in modo da tutelare gli elementi costitutivi e le morfologie dei beni paesaggistici sottoposti a tutela, al fine di soddisfare quanto richiesto dalla Soprintendenza con nota prot. N. 6463 del 01/03/2012, unitamente alla nota di sintesi prot. 1884 del 08/03/2012 della Direzione Centrale, si è provveduto ad integrare le NdA inserendo un nuovo comma 4 all'articolo 40 relativamente agli interventi realizzabili sugli edifici e i manfatti architettonici di carattere storico sottoposto a vincolo puntuale così come individuati nella tavole P1A; inolre al fine di evitare lo stravolgimento o la perdita delle caratteristiche storico-culturali è stato inserito un nuovo articolo denominato 41bis, nel quale si rende obbligatorio il riferimento a quanto indicato nella "Guida agli interventi di recupero dell'edilizia diffusa nel Parco Nazionale delle Cinque

Terre, MiBAC, DSA, dell'Università di Genova (2006) e al "Manuale per la costruzione dei muri a secco, linee guida per la manutenzione dei terrazzamenti delle Cinque Terre" (Parco Nazionale delle Cinque Terre 2004).

4.3 Piano del colore

Con riferimento al piano del colore, considerata l'opportunità di attribuire l'adeguata importanza anche ai materiali utilizzati ed alle tecniche esecutive di finitura, al fine di privilegiare la preservazione di quanto ancora si conserva sul territorio (come d'altronde anche indicato nel documento di livello puntuale del P.T.C.P.) si è provveduto ad inserire un nuovo specifico articolo "36bis" alle norme di attuazione.

4.4 Richiamo alle metodologie dell'ingegneria naturalistica

Considerata infine la raccomandazione della Soprintendenza volta a privilegiare soluzioni riconducibili alle tecnologie dell'ingegneria naturalistica si è provveduto ad inserire uno specifico comma 6 all'articolo 97 delle norme di attuazione.

4.5 Accorpamento di volumi per attrezzi agricoli

Per quanto riguarda la possibilità riconosciuta dalle Norme di Attuazione circa l'accorpamento di volumi di attrezzi agricoli esistenti nel raggio di 25m e fino a 100mc (ammessa solo se i volumi sono ricostruiti in muratura) considerato il rilievo della Soprintendenza le Norme di Attuazione sono state modificate introducendo agli articoli 59/1 comma 4, 59/2 comma 5 e 59/3 comma 6, lo specifico obbligo di ricostruire i manufatti agricoli non in muratura ma con l'utilizzo di materiali precari e nel rispetto dei caratteri tipologici preesistenti, inoltre detti edifici dovranno essere ancorati al suolo ma privi di fondazioni, utilizzando sistemi costruttivi leggeri basati sul semplice montaggio di componenti edilizi.

5 – VINCOLI ARCHEOLOGICI

Infine, per quanto riguarda le indicazioni contenute nella nota della Soprintendenza archeologica prot. N. 1034 del febbraio 2012 circa la necessità di individuare eventuali vincoli di carattere archeologico e, più in generale, si è provveduto a redigere una dettagliata analisi storico-archeologica del territorio finalizzata alla realizzazione di una carta del "rischio archeologico" redatta dall'archeologo Fabrizio Geltrudini ed allegato alla presente sotto la lettera "B". Le indicazioni e le valutazione emerse da tale indagine sono state trasferite anche sulla tavola della zonizzazione del P.R.G. (cfr. tav. P1C).
Le norme di attuazione sono state integrate con l'introduzione di un nuovo comma 7 all'articolo 97, relativamente agli interventi per le nuove costruzioni, ovvero per tutte le opere pubbliche o private che modifichino la morfologia del territorio e che ricadano negli areali individuati a "rischio archeologico" nella tavola P1C.

TAVOLE ALLEGATE:

TAV. P1bis - Zonizzazione intero territorio comunale (scala 1:5000)
- zone omogenee del PRG;
- perimetro del Decreto istitutivo del Parco nazionale delle Cinque Terre (D.P.R. 06/10/1999).

TAV. P2bis - Zonizzazione Monterosso e Fegina (scala 1:2000)
- zone omogenee del PRG;
- perimetro del Decreto istitutivo del Parco nazionale delle Cinque Terre (D.P.R. 06/10/1999).

TAV. P1A - **Vincoli Architettonici e Paesaggistici** (scala 1:5000)

Localizzazione sulla base dell'elaborato P1bis (zone omogenee del P.R.G.) di:
- Bellezze d'insieme (ex DM.1 del 2.01.1957, DM.195 del 14.08.1959, DM.143 del 19.06.1985);
- Vincoli architettonici puntuali (con relative foto e stralci cartografici);
- Zone del Piano Territoriale Coordinamento Paesistico (P.T.C.P.), Assetto insediativo.

TAV. P1B - **Vincoli Ambientali** (scala 1:5000)

Localizzazione sulla base dell'elaborato P1bis (zone omogenee del P.R.G.) di:
- Siti di Interesse Comunitari (SIC), terrestri e marini;
- Zone rilevanti areali (siti Natura 2000);
- Aree percorse dal fuoco nell'intervallo tra il 1996 e il 2010;
- Fasce di inondabilità come riportate dal PdB, ambito 19 – Cinque Terre;
- Aree inondate come riportate dal DGR 1489 del 6.12.2011.

TAV. P1C - Rischio archeologico (scala 1:5000)

Tavola riassuntiva delle indicazioni monumentali, toponomastiche, viarie e archeologiche, localizzate sulla base dell'elaborato P1bis.

TAV. - P1D Carta della suscettività al dissesto (scala 1:5000)

Trasposizione sulla base dell'elaborato P1bis (zone omogenee del P.R.G.) della Carta della suscettività al dissesto del Piano di Bacino, ambito 19 – Cinque Terre.

TAV. - A Vincoli architettonici e paesaggistici (trasposizione su CTR scala 1.5000)
- Bellezze d'insieme (ex DM.1 del 2.01.1957, DM.195 del 14.08.1959, DM.143 del 19.06.1985);
- Vincoli architettonici puntuali (con relative foto e stralci cartografici);
- Perimetro del Decreto istitutivo del Parco nazionale delle Cinque Terre (D.P.R. 06/10/1999);
- Zone del Piano Territoriale Coordinamento Paesistico P.T.C.P.), Assetto insediativo.
-

TAV. B Vincoli Ambientali (trasposizione su CTR scala 1.5000)
- Siti di Interesse Comunitari (SIC), terrestri e marini;
- Zone rilevanti areali (siti Natura 2000);
- Aree percorse dal fuoco nell'intervallo temporale compreso tra il 1996 e il 2010;
- Fasce di inondabilità come riportate dal PdB, ambito 19 – Cinque Terre;
- Aree inondate come riportate dal DGR 1489 del 6.12.2011.

ALLEGATI:

Allegato "A": Rapporto preliminare per verifica assoggettabilità a VAS.

Allegato "B": Indagine sul rischio archeologico

Allegato "C": Microzonizzazione Sismica

Allegato "D": Norme di attuazione modificate e integrate *(Nel testo sono riportati in carattere rosso- barrato doppio le parti stralciate ed i rosso-corsivo quelle inserite).*

N°		MODIFICA REGIONALE	CONTRODEDUZIONE COMUNALE
1	**1.1**	Stralcio zona **C4** da riclassificare come zona E2-Ma	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010 (cfr. modifiche zonizzazione art. 52 NdA)
	1.2	Stralcio zona **D1** da riclassificare come zona E2-Ma	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010 (cfr. modifiche zonizzazione e art. 56 NdA)
	1.3	Zona **C2** a monte della strada esistente AS1 e in progetto NS1, non compatibile con P.T.C.P., da riclassificare come zona E2-Ma	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010 (cfr. modifiche cartografiche)
	1.4	Accorpamento zona **C2** a valle delle strade AS1 e NS1 con **EC1**	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010 (cfr. modifiche zonizzazione e art. 52 NdA)
2	**2.1**	Zona **EC2** non compatibile con P.T.C.P., da riclassificare come zona E2-Ma	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010 (cfr. modifiche zonizzazione e art. 53 NdA)
	2.2	Zona **RN1** non compatibile con P.T.C.P., da riclassificare come zona E2-Ma	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010 (cfr. modifiche zonizzazione e art. 54/2 NdA)
	2.3	Zona **P1** non compatibile con P.T.C.P., da riclassificare come zona E2-Ma	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010 (cfr. modifiche zonizzazione e art. 71 NdA)
	2.4	Zona **VS1** non compatibile con P.T.C.P., da riclassificare come zona E2-Ma	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010 (cfr. modifiche zonizzazione)

3	**3.1**	Nuova strada di collegamento **NS1** (dei Meschi) da realizzare il più possibile in modo aderente al terreno ed alle curve di livello, con sezione non superiore a 4.5mt e possibilità di realizzare eventuali piazzole laterali.	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010 (cfr. modifiche zonizzazione) (cfr. modifiche art. 88 delle N. di A.)
	3.2	Stralcio previsione di viabilità di collegamento con Punta Mesco, funzionale a previsioni non ammissibili (zone EC2, Rn1, P1, VS1)	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010 (cfr. modifiche cartografiche)
	3.3	Viabilità esistente da mantenere (**AS1**) e riassestare con sezione non superiore a 4.5mt e possibilità di realizzare eventuali piazzole laterali.	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010 (cfr. modifiche zonizzazione e art. 88 delle N. di A.)
	3.1	Nuova strada di collegamento **NS1** (dei Meschi) da realizzare il più possibile in modo aderente al terreno ed alle curve di livello, con sezione non superiore a 4.5mt e possibilità di realizzare eventuali piazzole laterali.	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010 (cfr. modifiche zonizzazione) (cfr. modifiche art. 88 delle N. di A.)
4	**4.1**	Zona di espansione **C3** da stralciare e riclassificare come E2-Ma (in zona IS-CE del P.T.C.P.)	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010 (cfr. modifiche zonizzazione e art. 52 NdA)
	4.2	Zona di espansione **C1** da mantenere come area a giardino/verde privato	modifica accolta (cfr. modifiche zonizzazione e art. 52 delle N. di A.)
	4.3	Zona di espansione **EC3**, edificazione non superiore a 1500mc con tipologia di edifici a blocco.	modifica accolta (cfr. modifiche art. 53 delle N. di A.)
5	**5.1**	**S.U.A.3** deve essere stralciato per contrasto con DPR 295/1999 e riclassificato come E2-Ma	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010 (cfr. modifiche zonizzazione a art. 95)
	5.2	**S.U.A. 4** deve essere stralciato per contrasto con DPR 295/1999 e riclassificato come E2-Ma	modifica accolta (cfr. zonizzazione; art. 96 N. di A. stralciato)

6	**6.1**	Zone **RN1**(cfr. 2.2)**, RN2, RN4**, da stralciare in quanto in contrasto col P.T.C.P. da riclassificare come E2-Ma	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010 (cfr. modifiche zonizzazione e art. 54/2)
	6.2	Zona **RN3** da stralciare e riclassificare come zona E1	modifica accolta (cfr. zonizzazione e art. 54/2 N. di A. stralciato)
	6.3	Zona **R19** (Hotel Porto Roca) aggiornare le N. di A. chiarendo che non è ammesso alcun ampliamento ad eccezione di una piscina e locali annessi	modifica accolta (cfr. modifica art. 54/1 N. di A.)
	6.4	Zone **R1** (Hotel Suisse Bellevue) inserire nelle N. di A. che sono ammessi solo interventi di cui al DPR 295/1999 e non in contrasto con il regime del P.T.C.P.	modifica accolta (cfr. integrazione art. 54/1 N. di A.)
	6.5	Zona **R3** modificare N. di A. nel senso di escludere la realizzazione di nuovi parcheggi in struttura anche se pertinenziali alla struttura ricettiva	modifica accolta (cfr. modifica 54/1 N.di A.)
7	**7.1**	Zona **D1** zona da stralciare e riclassificare come **E2 Ma** (cfr. 1.2)	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010 (cfr. zonizzazione e art. 56)
	7.2	Zona **D2** in contrasto con le previsioni del DPR 295/1999, da stralciare.	modifica accolta (cfr. zonizzazione e art. 56)
	7.3	Zona **D3** e **D4** (loc. Cafaggio) da stralciare in quanto in contrasto con il DPR 295/1999	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010 (cfr. zonizzazione e art. 56)
	7.4	Zona **D5** da stralciare in quanto in contrasto con il DPR 295/1999	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010 cfr. zonizzazione e art. 56)
	7.5	Zona **D6** e **D7** da stralciare in quanto in contrasto con il DPR 295/1999	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010 cfr. zonizzazione e art. 56 delle N.diA.)

8	**8.1**	Parcheggio privato **P1** in loc. Fuisso. Eliminare le nuove volumetrie e parcheggi interrati e l'ultreriore viabilità di accesso; sono ammissibili solo interventi di riqualificazione dei parcheggi a raso esistenti (cfr. 2.3)	modifica accolta (cfr. ulteriore specificazione all'art. 71 delle N di A)
	8.2	Parcheggio **PF** di Fegina. Previsione ammissibile con esclusione della parte ricadente in zona 2 del DPR 295/1999. Inserire nelle N. di A. la preminente funzione pubblica del parcheggio e che la superficie destinata a funzioni secondarie (es. magazzini pubblici ecc.) non possono superare il 10% della superficie e della volumetria ammessa.	modifica cartografica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010. Accolta modifica integrativa per l'art. 70 delle N. di A.
	8.3	Parcheggio **PM** loc. Loreto. Superficie ridotta come da variante approvata dalla Provincia della Spezia. Area stralciata riclassificata come B1	modifica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010
	8.4	Parcheggio cimitero **PC**. Precisare nelle N. di A. che "i parcheggi previsti devono essere esclusivamente riservati ad uso del cimitero"	modifica cartografica già accolta dal Comune con deliberazione n°15/2010. Accolta modifica integrativa per l'art. 70 delle N. di A.
	8.5	Parcheggi **P3 e P4** previsioni da stralciare e riclassificare come	modifica accolta (cfr. zonizzazione art. 72 NdA)
	8.6	Parcheggio **P5** (Acquapendente). Previsione da stralciare e riclassificare come E2-Ce	modifica accolta (cfr. zonizzazione)
	8.7	Parcheggio **P7** (distributore di carburante). Previsione da rilocalizzare	modifica accolta (cfr. zonizzazione e modifiche all'art. 73 delle N di A)
	8.8	Zona **SG3** (cinema all'aperto). Previsione in contrasto con DPR 295/1999, da stralciare e riclassificare come zona E1	modifica accolta (cfr. zonizzazione e art. 76/3 delle N.diA. stralciato)

9	**9.1**	**Zone agricole.** Da specificare in normativa che le possibilità edificatorie non devono ricadere in aree ricomprese negli ambiti ANI-MA, ANI-CE, IS-CE, ID-CE, NI-MA dell'assetto insediativo del P.T.C.P. e in quelle di cui al DPR 295/1999.	modifica accolta (cfr. art. 59 N.di A.)
	9.2	Stralciare norma che prevede nuove infrastrutture in ambiti agricoli nei regimi ANI-MA (art. 59/1) e chiarire che nelle zone agricole possono essere ammesse solo funzioni secondarie non superiori al 20% della normativa di riferimento e precisare che le funzioni di turismo rurale, residenza, pubblico esercizio, commercio al dettaglio (art. 59/4) sono ammesse soltanto se correlate all'attività agricola.	modifica accolta (cfr. art. 59/1 N. di A.)
	9.3	Aree incluse nelle zone 1 e 2 del DPR 295/1999. Chiarire in normativa che non è ammessa alcuna nuova edificabilità in assenza del nuovo piano del Parco	modifica accolta (cfr. art. 59 N di A)
	9.4	Nelle zone E1, E3, E2-Ce, E2-Ma, E2-Co ed E2-Mo, qualora ricadano delle zone 1 e 2 del DPR 295/1999 o in ambiti ANI-MA, ANI-CE, IS-CE, ID-CE ed NI-MA, sono ammessi solo interventi di restauro e risanamento conservativo senza cambio di destinazione s'uso da agricolo a residenziale e senza incremento del numero delle unità immobiliari.	modifica accolta (cfr. modifiche N di A artt. 59 e 59/1, 2,3,4 e art. 61)
	9.5	Stralcio zone **E2-Mo** in contrasto con il regime di mantenimento del P.T.C.P. (in particolare nella zona di Monte Albereto) e riclassificazione delle stesse come zone agricole E2-Ma	modifica accolta (cfr. zonizzazione)

	10.1	**S.U.A. 1** Approdo nautico di Fegina. Ridimensionare entro un tetto massimo di 4500mc la volumetria complessiva.	modifica accolta (cfr. art. 93 N. di A.)
	10.2	**S.U.A. 2** Approdo nautico di Monterosso. Deve essere stralciata la previsione di tale S.U.A. riclassificando tale area come zona F satura. Circa la struttura per il ricovero delle persone in attesa di imbarco, deve essere inserita la possibilità di realizzazione attraverso coperture di riparo aperte ai lati, di tipo leggero e con funzione di semplice riparo.	modifica accolta (cfr. zonizzazione e art. 94 N. di A.)
	10.3	Zona per attrezzature balneari (da **F1 a F4 e FN**). Recepire integralmente il parere dell'Ufficio Aree Demaniali Marittime.	modifica accolta (cfr. art. 68 N. di A.)
	10.4	Le zone **B3** che ricadono in ambito ID-MO-A, sono da considerare sostanzialmente sature per cui sono ammissibili solo interventi di riqualificazione. Per la restante zona B3 sono da ammettere interventi fino al restauro conservativo senza cambio di destinazione d'uso da agricolo a residenziale e senza incremento del numero delle unità immobiliari	modifica accolta (cfr. art. 51/3 N. di A.)

11	**11.1**	In sede di controdeduzioni alle modifiche d'ufficio, il Comune dovrà adeguarsi ai rilievi contenuti nei pareri espressi dalle competenti strutture regionali, allegati al presente Voto quali parti integranti e sostanziali (nello specifico: nota prot. IN/2011/8601 dell'8/4/2011 dell'Ufficio Aree Demaniali Marittime; nota prot. IN/2011/8716 dell'11/4/2011 del Servizio Parchi, Aree Protette e Biodiversità; nota prot. IN/2011/9968 del 21/4/2011 del Settore Assetto del Territorio) I riferimenti normativi del piano devono essere adeguati alle disposizioni introdotte dalla legislazione regionale in materia di aree demaniali marittime, come da sopracitato parere della competente struttura regionale.	Adeguamenti effettuati con modifiche alle pertinenti Norme di Attuazione.
	11.2	Relativamente alle aree percorse da fuoco, stante il lungo periodo intercorso dall'adozione dello strumento in esame, deve essere aggiornato l'elaborato relativo, con la precisazione che trovano applicazione le disposizioni di cui alla legge n. 353/2000 e s. m..	Le aree percorse dal fuoco sono riportate nella tavola P1b (su tavola zonizzazione P.R.G.) e tav. B (su CTR).
	11.3	Il PRG deve essere adeguato alle disposizioni di cui alla DGR 471/2010 in materia di microzonazione sismica, come indicato nel soprarichiamato parere della competente struttura regionale.	Modifica accolta. (cfr. allegato "C")
	11.4	Relativamente alle disposizioni di cui alla LR n. 38/2007 in materia di edilizia abitativa, le pertinenti localizzazioni dovranno essere raccordate con le determinazioni già assunte con il PRG all'esame e con le presenti modifiche d'ufficio, volte a preservare le specifiche caratteristiche paesistiche ed ambientali del territorio comunale.	Le modifiche d'ufficio sono state recepite con modiche ed integrazioni all'art. 52 e 53 delle NdA e nelle tavv. della zonizzazione.
	11.5	Relativamente all'art. 91 sono da richiamare le disposizioni introdotte dalla LR n. 22/2009, concernente l'istituzione della Commissione del Paesaggio.	modifica accolta (cfr. art.91 N. di A.)

11	**11.6**	Nell'ambito delle controdeduzioni alle modifiche d'ufficio codesto Comune dovrà darsi carico degli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s. m. in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) a norma dell'art. 46 della LR n. 10/2008, come modificato dalla LR n. 10/2011, attivando la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del ridetto D.Lgs. n. 152/2006 e s. m..	Modifica accolta. (cfr. Verifica di assoggettabilità a VAS).
	11.7	Dovrà essere acquisita l'intesa con l'Ente Parco come indicato nel sopra richiamato parere della competente struttura regionale.	
	11.8	In sede di controdeduzioni dovranno essere recepiti i contenuti della variante adottata ai sensi della LR 1/2008 e approvata con DGR 403 del 21/4/2011.	I contenuti della variante adottata ai sensi della LR 1/2008 sono stati recepiti nel P.R.G.